

DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE

**APPROVAZIONE DELLE OFFERTE DI RIFERIMENTO DI TELECOM
ITALIA PER I SERVIZI *BITSTREAM* SU RETE IN RAME E PER I SERVIZI
BITSTREAM NGA, SERVIZIO VULA E RELATIVI SERVIZI ACCESSORI,
PER GLI ANNI 2015 E 2016**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del ____ 2016;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”;

VISTO il decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, recante “*Codice delle comunicazioni elettroniche*”, così come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70, di seguito denominato “*Codice*”;

VISTA la delibera n. 217/01/CONS, del 24 maggio 2001, recante “*Regolamento concernente l’accesso ai documenti*”, come modificata dalle delibere n. 335/03/CONS e n. 422/06/CONS;

VISTA la delibera n. 453/03/CONS, del 23 dicembre 2003, recante il “*Regolamento concernente la procedura di consultazione di cui all’articolo 11 del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259*”;

VISTA la delibera n. 401/10/CONS, del 22 luglio 2010, recante “*Disciplina dei tempi dei procedimenti*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 118/14/CONS;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 656/15/CONS;

VISTA la raccomandazione n. 2007/879/CE della Commissione, del 17 dicembre 2007, *relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica*;

VISTA la raccomandazione n. 2008/850/CE della Commissione, del 15 ottobre 2008, *relativa alle notifiche, ai termini e alle consultazioni di cui all’articolo 7 della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica*;

VISTA la raccomandazione n. 2013/466/UE della Commissione, dell’11 settembre 2013, *relativa all’applicazione coerente degli obblighi di non discriminazione e delle*

metodologie di determinazione dei costi per promuovere la concorrenza e migliorare il contesto per gli investimenti in banda larga;

VISTA la raccomandazione n. 2014/710/UE della Commissione, del 9 ottobre 2014, *relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva 2002/21/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro normativo comune per le reti ed i servizi di comunicazione elettronica;*

VISTA la delibera n. 13/09/CIR, del 24 marzo 2009, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2008 relativa ai servizi bitstream (mercato 12)*”;

VISTA la delibera n. 158/11/CIR, del 20 dicembre 2011, recante “*Approvazione dei prezzi dei servizi soggetti ad orientamento al costo dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2011 relativa ai servizi bitstream (Mercato 5)*”;

VISTA la delibera n. 1/12/CONS, dell’11 gennaio 2012, recante “*Individuazione degli obblighi regolamentari relativi ai servizi di accesso alle reti di nuova generazione*”;

VISTA la delibera n. 9/13/CIR, del 28 febbraio 2013, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa ai servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica) - mercato 4*”;

VISTA la delibera n. 10/13/CIR, del 28 febbraio 2013, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa ai servizi bitstream NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori (mercato 5)*”;

VISTA la delibera n. 15/13/CIR, del 27 marzo 2013, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2012 relativa al servizio di accesso NGAN End to End (mercato 4)*”;

VISTA la delibera n. 611/13/CONS, del 28 ottobre 2013, recante “*Integrazioni e modifiche relative alle procedure di cui alla delibera n. 274/07/CONS per i casi di utilizzo dei servizi di accesso NGAN di Telecom Italia (accesso disaggregato alla sottorete locale, VULA FTTCab-FTTH, bitstream FTTCab naked e condiviso, bitstream FTTH, end to end, accesso al segmento di terminazione in fibra ottica) e di rivendita a livello wholesale dei servizi di accesso*”;

VISTA la delibera n. 746/13/CONS, del 19 dicembre 2013, recante “*Approvazione delle condizioni economiche e tecniche dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi bitstream su rete in rame (mercato 5)*”;

VISTA la delibera n. 747/13/CONS, del 19 dicembre 2013, recante “*Modifiche alla delibera n. 476/12/CONS e approvazione delle condizioni economiche e tecniche dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (mercato 4)*”;

VISTA la delibera n. 68/14/CIR, del 19 giugno 2014, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica) - mercato 4*”;

VISTA la delibera n. 69/14/CIR, del 19 giugno 2014, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa ai servizi bitstream NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori (mercato 5)*”;

VISTE le offerte di riferimento relative ai servizi *bitstream* su rete in rame e ai servizi *bitstream* NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori, per l’anno 2015, che Telecom Italia ha pubblicato in data 31 ottobre 2014, ai sensi, rispettivamente, dell’art. 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS, e dell’art. 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS;

VISTE le note di Telecom Italia del 31 ottobre 2014 aventi ad oggetto la “*Pubblicazione dell’Offerta di Riferimento di Telecom Italia 2015 per i servizi bitstream ai sensi della delibera n. 731/09/CONS*” e “*Pubblicazione dell’Offerta di Riferimento 2015 per i servizi bitstream NGA, il servizio VULA ed i relativi servizi accessori (mercato n. 5 della Raccomandazione della Commissione europea n. 2007/879/CE)*”. Nell’ambito delle suddette note Telecom Italia ha comunicato che i documenti relativi al “*Manuale delle Procedure*” e ai “*Service Level Agreement*” verranno pubblicati in data successiva, essendo in corso il completamento dello studio di fattibilità di alcune modifiche che hanno l’obiettivo di rendere i processi di *assurance* più trasparenti e meglio orientati ai clienti finali degli OAO. I suddetti documenti sono poi stati pubblicati in data 11 dicembre 2014. Con le suddette note del 31 ottobre 2014, Telecom Italia ha altresì comunicato che, nelle more della conclusione del terzo ciclo di analisi di mercato, la proposta di Telecom Italia delle offerte 2015 si basa sul quadro regolamentare stabilito dalle delibere nn. 731/09/CONS, 1/12/CONS, 10/13/CIR, 69/14/CIR e che la definizione dei prezzi dei servizi è stata formulata applicando l’orientamento al costo sulla base di regole e criteri indicati dalle suddette delibere, nel presupposto che ciò non costituisce alcuna acquiescenza per tutte quelle disposizioni impattanti su queste offerte avverso le quali sono state adite le vie legali;

VISTA la delibera n. 128/14/CIR, del 28 novembre 2014, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2013 relativa al servizio di accesso NGAN End To End (mercato 4)*”;

VISTE le note di Telecom Italia del 26 febbraio 2015 e del 14 aprile 2015, con cui la stessa ha comunicato all’Autorità la proposizione, per tutto il 2015, di una promozione sugli accessi FTTH, già praticata nel corso del 2014, che prevede l’azzeramento del contributo di attivazione e del contributo per cambio operatore con e senza portabilità, oltre ad un *bonus* sui canoni pari a 80 € alla scadenza dei primi 12 mesi, 40 € alla scadenza dei secondi 12 mesi;

VISTE le note di Telecom Italia del 28 agosto 2015 e 29 ottobre 2015, con cui la stessa ha comunicato all’Autorità la disponibilità nell’ambito dell’offerta *bitstream* NGA e VULA, a partire dal 27 novembre 2015, di nuovi profili di accesso FTTC e FTTH;

VISTA la delibera n. 623/15/CONS, del 5 novembre 2015, recante “*Identificazione ed analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa (mercati nn. 3a e 3b della raccomandazione della Commissione europea n. 2014/710/UE e n. 1 della raccomandazione n. 2007/879/CE)*”, adottata agli esiti della consultazione nazionale di cui alla delibera n. 42/15/CONS e comunitaria (casi IT/2015/1777-1779);

VISTA la nota di Telecom Italia del 2 dicembre 2015 con cui la stessa ha comunicato che la promozione sugli accessi FTTH per i diversi profili disponibili, di cui

alle suddette note del 26 febbraio 2015 e del 14 aprile 2015, verrà estesa fino al 14 febbraio 2016. Con la stessa nota del 2 dicembre 2015 Telecom Italia ha altresì comunicato che, a partire dal 15 febbraio 2016 e fino al 31 dicembre 2016, la promozione sugli accessi FTTH sarà articolata come segue: azzeramento del contributo di attivazione e del contributo per cambio operatore con e senza portabilità; riduzione del canone mensile degli accessi FTTH con profilo 300/20 Mbps da 24,45 €/mese a 21,45 €/mese;

VISTA la delibera n. 168/15/CIR, del 17 dicembre 2015, recante “*Approvazione delle condizioni tecniche ed economiche dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2014 relativa al servizio Wholesale Line Rental (WLR)*”, adottata agli esiti della consultazione pubblica nazionale di cui alla delibera n. 136/14/CIR;

VISTA la delibera n. 169/15/CIR, del 17 dicembre 2015, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2014 relativa ai servizi di accesso disaggregato all’ingrosso alle reti e sottoreti metalliche e ai servizi di co-locazione (mercato 3a)*”, adottata agli esiti della consultazione pubblica nazionale di cui alla delibera n. 135/14/CIR;

VISTA la delibera n. 170/15/CIR, del 17 dicembre 2015, recante “*Consultazione pubblica concernente le linee guida per la valutazione dei contributi di attivazione e disattivazione dei servizi di accesso disaggregato ai fini dell’approvazione delle relative offerte di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2015 e 2016*”;

VISTA la delibera n. 171/15/CIR, del 17 dicembre 2015, recante “*Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2014 per i servizi di accesso NGAN (infrastrutture di posa locali, tratte di adduzione, fibre ottiche primarie e secondarie, segmenti di terminazione in fibra ottica) e per il servizio di accesso End to End (mercato 3a)*”;

VISTA la delibera n. 41/16/CIR, del 15 marzo 2016, recante “*Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia S.p.A. per l’anno 2014 relative ai servizi bitstream su rete in rame e ai servizi bitstream NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori (mercato 3b)*”;

RITENUTO opportuno, alla luce del completamento dell’analisi dei mercati dell’accesso alla rete fissa di Telecom Italia di cui alla delibera n. 623/15/CONS e dell’approvazione delle offerte 2014, avviare, nell’ottica della massima efficienza amministrativa, una singola consultazione pubblica nazionale relativamente all’approvazione delle offerte di riferimento per i servizi di accesso *bitstream* su rete in rame e in fibra per gli anni 2015 e 2016;

RITENUTO altresì opportuno, alla luce di quanto posto a consultazione pubblica con delibera n. 170/15/CIR, svolgere una ulteriore valutazione, con il coinvolgimento del mercato, delle modalità di determinazione dei contributi *una tantum* di attivazione e disattivazione dei servizi di accesso *bitstream* su rete in rame e fibra, anche nell’ottica di aggiornarne e semplificarne la quantificazione oltre che di recuperare le maggiori efficienze raggiunte;

CONSIDERATO che tale *modus operandi* risponde all’esigenza di garantire, sin da subito, maggiore certezza al mercato e massimizzare l’efficienza amministrativa;

CONSIDERATO quanto segue:

SOMMARIO

I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E RELATIVA ATTUAZIONE	6
II. VALUTAZIONE DELL'OFFERTE DI RIFERIMENTO 2015-2016 PER I SERVIZI BITSTREAM SU RETE IN RAME.....	12
II.1 VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI <i>UNA TANTUM</i>.....	12
II.2 VALUTAZIONE DEI CANONI DELLA BANDA ATM ED ETHERNET	17
II.3 MIGRAZIONE AMMINISTRATIVA DA ATM A ETHERNET	20
II.4 VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI KIT DI CONSEGNA	22
II.5 ULTERIORI CONDIZIONI DI OFFERTA DEI SERVIZI BITSTREAM SU RETE IN RAME.....	23
III. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE DI RIFERIMENTO 2015-2016 PER I SERVIZI BITSTREAM NGA, SERVIZIO VULA E RELATIVI SERVIZI ACCESSORI.....	27
III.1 VALUTAZIONE DEI CANONI DEI NUOVI PROFILI DI ACCESSO FTTC E FTTH	27
III.2 VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI <i>UNA TANTUM</i>	29
III.3 VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DELLA BANDA ETHERNET E DEI KIT DI CONSEGNA DI CUI ALL'OFFERTA BITSTREAM NGA	32

I. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E RELATIVA ATTUAZIONE

I.1 L'analisi di mercato

1. Si fa riferimento al quadro regolamentare richiamato nel capitolo I della delibera n. 41/16/CIR ed, in particolare, all'insieme di rimedi di cui alla delibera n. 623/15/CONS che conclude il procedimento di identificazione e analisi dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa per gli anni 2014-2017.

Di seguito sono richiamate, in sintesi e per ciò che maggiormente attiene al presente procedimento, le principali misure previste dall'Autorità nell'ambito della delibera n. 623/15/CONS.

Obblighi di accesso

2. Telecom Italia (art. 8, comma 1, *Obblighi in materia di accesso e di uso di determinate risorse di rete – accesso centrale all'ingrosso*) è soggetta all'obbligo di fornire i servizi di accesso *bitstream*, anche in modalità *naked*, su rete in rame e in fibra ottica indipendentemente dall'architettura di rete (FTTH, FTTB, FTTN), nonché i relativi servizi accessori (quali i *kit* di consegna).

Telecom Italia, in particolare, è soggetta (art. 8, comma 2) all'obbligo di fornire agli operatori alternativi i servizi di accesso *bitstream* su rete in rame e in fibra ottica (compresi i relativi servizi accessori) con interconnessione ai nodi di commutazione della rete di trasporto (nodo *parent*, nodo *distant*, nodo remoto *IP level*).

Telecom Italia (art. 8, comma 3) fornisce, altresì, i servizi di accesso *bitstream* su rete in rame con interconnessione agli apparati di multiplazione (DSLAM), limitatamente ai siti non aperti ai servizi di accesso disaggregato e comunque per tutte le linee sulle quali, per cause tecniche, non è possibile fornire tali ultimi servizi¹.

Telecom Italia è tenuta (art. 8, comma 4) a fornire il servizio *bitstream* su rete in rame indipendentemente dalla tecnologia impiegata (ATM o Ethernet/IP), salvo che presso le centrali servite anche da DSLAM *Ethernet* dove, ai sensi di quanto previsto dalla delibera n. 94/12/CIR, i nuovi clienti sono attivati in *Ethernet*.

Telecom Italia (art. 8, comma 5) è tenuta a fornire il servizio di accesso *bitstream* ATM a livello di area di raccolta (consegna al *parent switch* ATM), compresi i relativi servizi accessori, garantendo la copertura del territorio nazionale mediante trenta "aree di raccolta ATM", incluso il servizio di trasporto tra "aree di raccolta ATM".

Telecom Italia (art. 8, comma 6) è tenuta a fornire il servizio di accesso *bitstream Ethernet* su rete di accesso in rame e in fibra ottica NGAN a livello di "area di raccolta *ethernet*" (consegna al nodo *feeder parent*) e "macroarea di raccolta *Ethernet*" (consegna al nodo *feeder distant*), compresi i relativi servizi accessori, garantendo la copertura del territorio nazionale mediante trenta "macroaree di

¹ Quest'ultima disposizione non trova applicazione qualora le cause tecniche che rendono impossibile la fornitura di servizi di accesso disaggregato derivino da problemi legati alla continuità elettrica sulla coppia in rame.

raccolta *Ethernet*”, incluso il servizio di trasporto tra “macroaree di raccolta *Ethernet*”. Tale servizio include sia componenti della rete di accesso, sia componenti della rete di trasporto (*backhaul*) fino al nodo di consegna.

Telecom Italia (art. 8, comma 7) è tenuta a fornire un servizio di accesso *bitstream ethernet* su rete in fibra ottica di tipo GEA (*Generic Ethernet Access*) a livello di centrale locale, ossia un servizio di accesso disaggregato di tipo VULA (su rete NGAN) ed i relativi servizi accessori. Tale servizio consiste nella fornitura dell’accesso alla rete in fibra a livello di centrale locale per mezzo di un apparato attivo con interfaccia di consegna *Ethernet*. Il servizio presenta le seguenti caratteristiche: *i*) l’accesso avviene a livello di centrale locale e non include componenti di *backhaul*; *ii*) la fornitura dell’accesso è indipendente dal servizio fornito e garantisce sufficiente libertà di scelta della CPE (*Customer Premises Equipment*) fatte salve le esigenze di sicurezza ed integrità della rete ed i necessari requisiti circa l’utilizzo di apparati conformi alla normativa internazionale; *iii*) il flusso trasmissivo *Ethernet* è consegnato all’operatore alternativo in modalità a capacità dedicata al singolo cliente (*un-contended connection*); *iv*) il servizio consente un sufficiente controllo da parte dell’operatore alternativo, anche da remoto, della linea di accesso al cliente.

Telecom Italia (art. 8, comma 8) consente agli operatori che si interconnettono ad uno qualunque dei nodi *feeder ethernet* all’interno della macroarea di raccolta di poter raccogliere contemporaneamente il traffico proveniente: *i*) dall’area di raccolta di competenza del *feeder* a cui l’operatore è interconnesso acquistando il trasporto (*backhaul*) di primo livello; *ii*) dalle aree di raccolta di tutti gli altri *feeder* appartenenti alla stessa macroarea sostenendo, in tal caso, il costo del trasporto di primo livello cui si aggiunge il costo del trasporto di secondo livello dagli altri nodi *feeder* appartenenti alla stessa macroarea da cui si chiede la raccolta del traffico dati.

Telecom Italia (art. 8, comma 9) è tenuta a fornire un servizio di trasporto di tipo *long distance* per la raccolta del traffico da nodi *feeder ethernet* appartenenti a macroaree differenti.

Telecom Italia (art. 8, comma 11) è tenuta a fornire un servizio di accesso *bitstream* su rete in rame e in fibra ottica con consegna a livello IP.

Telecom Italia (art. 8, comma 13), nella fornitura dei servizi *bitstream* su rete in rame e in fibra ottica, garantisce l’accesso a tutte le modalità tecniche consentite dai propri apparati di rete e a tutte le funzionalità di configurazione, velocità di trasmissione, sistemi di gestione ed interfacce di interconnessione possibili sui propri apparati di rete e, in ogni caso, almeno a quelle impiegate per la fornitura dei propri servizi ai clienti finali.

Telecom Italia (art. 8, comma 14) fornisce i servizi di accesso *bitstream* su rete in rame e in fibra ottica indipendentemente dalla finalità d’uso dell’operatore richiedente sia su linee attive che su linee non attive.

Obblighi di trasparenza

3. Telecom Italia ha l'obbligo (art. 10, commi 2 e 3) di pubblicare un'offerta di riferimento con validità annuale per i servizi di accesso all'ingrosso alla rete in rame e in fibra ottica, tra i quali i servizi di accesso *bitstream* e relativi servizi accessori.
4. Telecom Italia ha l'obbligo (art. 10, comma 4) di pubblicare su base annuale (entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello di vigenza dell'offerta) le offerte di riferimento relative all'anno successivo, che l'Autorità provvede ad approvare con eventuali modifiche. Le offerte approvate hanno validità a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione delle offerte. A tal fine, nelle more dell'approvazione delle offerte di riferimento, Telecom Italia pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità.
5. Per l'anno 2016 Telecom Italia pubblica le Offerte di Riferimento entro due mesi dalla pubblicazione della delibera n. 623/15/CONS.

Obblighi di controllo dei prezzi

6. Telecom Italia (art. 13, comma 1) è soggetta all'obbligo di controllo dei prezzi per i servizi appartenenti ai mercati n. 3a (*ex* mercato 4) e n. 3b (*ex* mercato 5), per i servizi WLR e per le relative prestazioni accessorie.
7. Per quanto rileva ai fini del presente procedimento, il suddetto obbligo di controllo dei prezzi è declinato come segue (art. 13, comma 2):
 - i canoni mensili, per gli anni 2015 e 2016, sono definiti sulla base del modello BU-LRIC di cui all'Allegato C alla delibera n. 623/15/CONS;
 - i prezzi (canoni e contributi *una tantum*) dei servizi di accesso centrale (*bitstream*) ATM con interconnessione al nodo *distant*, dei servizi con consegna al nodo IP e dei servizi di trasporto *long distance* sono determinati mediante negoziazione commerciale;
 - i prezzi (canoni) dei servizi di trasporto *bitstream* su rete ATM, al nodo *parent* ATM, e del servizio di trasporto *Ethernet* di primo e di secondo livello ai nodi *feeder parent* e *distant*, sono determinati sulla base dei costi sostenuti ed approvati nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento presentate da Telecom Italia;
 - il costo della manodopera, per gli anni 2015 e 2016, è pari, rispettivamente, a 45,55 euro/ora e 44,92 euro/ora;
 - tutti i contributi *una tantum* relativi ai servizi di accesso centrale alla rete in rame ed in fibra ottica sono determinati, per l'anno 2014, sulla base dei costi sostenuti, anche tramite modelli *bottom-up*, ed approvati nell'ambito del procedimento di approvazione delle offerte di riferimento presentate da Telecom Italia per l'anno 2014, sulla base dei modelli di calcolo utilizzati per il 2013 (delibere nn. 746/13/CONS e 69/14/CIR);
 - i contributi di attivazione e cessazione, e i contributi da essi dipendenti, sono rivalutati per l'anno 2015 nell'ambito del presente procedimento sulla base del relativo costo della manodopera di cui sopra e tenuto conto degli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 170/15/CIR che ridefinirà il

modello di calcolo per i contributi di attivazione e cessazione dei servizi di accesso disaggregato, i quali rappresentano un *input* per i contributi di cui alle offerte in oggetto. Gli stessi contributi sono rivalutati, per il 2016, tenendo conto del modello definito per il 2015 salvo applicare il costo della manodopera valido per il 2016;

- tutti gli altri i contributi *una tantum* relativi ai servizi di accesso centrale alla rete in rame ed in fibra ottica sono determinati, per gli anni 2015 e 2016, applicando il costo orario della manodopera di cui sopra, per gli anni 2015 e 2016, ai modelli di calcolo approvati dall'Autorità per il 2014 in continuità con il 2013;
- i contributi *una tantum*, nel caso di migrazione tecnologica massiva da servizi *wholesale legacy* a servizi NGA (quali il VULA), sono valutati nel presente procedimento di approvazione delle offerte di riferimento 2015 e 2016, tenuto conto del vigente costo della manodopera e delle economie di scopo e di scala ottenibili nel caso di migrazioni massive, secondo quanto indicato nella delibera n. 623/15/CONS;
- i prezzi dei servizi accessori e delle prestazioni associate dei servizi di accesso centrale alla rete in rame ed in fibra ottica, non fissati nell'ambito dell'analisi di mercato, sono determinati, per gli anni 2015 e 2016, sulla base dei costi sostenuti ed approvati nell'ambito del presente procedimento;
- il valore del WACC, per gli anni 2015 e 2016, è pari a 8,77% ed il valore del *risk premium*, per contratti fino a un anno e senza anticipi, è pari a 3,2%, per investimenti in reti FTTH, e a 1,2%, per investimenti in reti FTTC.

Ambito di applicazione e decorrenza del presente procedimento

8. La valutazione delle offerte di riferimento per i servizi *bitstream* su rete in rame ed in fibra ottica per il 2015 e 2016, di cui al presente procedimento, riguarda gli aspetti di carattere tecnico e procedurale oltre che le condizioni economiche dei servizi soggetti a orientamento al costo, quali i contributi *una tantum*, la banda (ATM ed *Ethernet*) e i servizi accessori (quali i *kit* di consegna), secondo quanto previsto nella delibera n. 623/15/CONS. Nell'ambito del presente procedimento saranno altresì valutati i canoni dei nuovi profili di accesso FTTC e FTTH introdotti da Telecom Italia nel corso del 2015.
9. I canoni di accesso, per gli anni 2015 e 2016, dei servizi *bitstream* su rete in rame e fibra ottica (inerentemente ai profili preesistenti), sono quelli previsti all'articolo 77, commi 3-7, e all'articolo 78, comma 2, della delibera n. 623/15/CONS. Telecom Italia, nel ripubblicare le offerte di riferimento per i servizi di accesso *bitstream* su rete in rame ed in fibra 2015 e 2016 dovrà, quindi, recepire i valori dei canoni di accesso definiti in suddetta delibera. Per i canoni dei nuovi profili di accesso FTTC (~100/20 Mbps) e FTTH (300/20 Mbps e 50/10 Mbps) si rimanda alla successiva sezione III.1.
10. Le condizioni economiche dei servizi di accesso *bitstream* su rete in rame e fibra per gli anni 2015 e 2016, come approvate dal presente provvedimento, decorrono, salvo dove diversamente specificato, rispettivamente dal 1° gennaio 2015 e dal 1°

gennaio 2016, secondo quanto previsto all'art. 10, comma 4, della delibera n. 623/15/CONS.

L'offerta di riferimento presentata da Telecom Italia per i servizi di accesso bitstream su rete in rame ed in fibra per il 2015

11. Con note del 31 ottobre 2014, Telecom Italia ha comunicato, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 6, comma 3, della delibera n. 731/09/CONS, e dell'art. 6, comma 3, della delibera n. 1/12/CONS, la pubblicazione delle offerte di riferimento per l'anno 2015 relative ai servizi *bitstream* su rete in rame e ai servizi *bitstream* NGA, servizio VULA e relativi servizi accessori.
12. Nelle more della conclusione del terzo ciclo di analisi di mercato, la proposta di Telecom Italia delle offerte 2015 si basa sul quadro regolamentare stabilito dalle delibere nn. 731/09/CONS e 1/12/CONS. In particolare, Telecom Italia ha comunicato di aver proposto i canoni applicando l'orientamento al costo sulla base di quanto previsto dalle delibere n. 746/13/CONS e n. 69/14/CIR. I valori dei canoni dei principali servizi, come proposti da Telecom Italia, sono di seguito riportati:
 - BS condiviso: 6,72 €/mese;
 - BS *naked*: 14,92 €/mese;
 - BS simmetrico 2 Mbps: 30,79 €/mese;
 - FTTC condiviso 30/3 Mbps: 10,99 €/mese;
 - FTTC condiviso 50/10 Mbps: 12,99 €/mese;
 - FTTC *naked* 30/3 Mbps: 18,68 €/mese;
 - FTTC *naked* 50/10 Mbps: 20,68 €/mese;
 - FTTH 100/10 Mbps: 24,90 €/mese;
 - FTTH 40/40 Mbps: 34,50 €/mese;
 - FTTH 100/100 Mbps: 86,45 €/mese;

Le condizioni economiche dei contributi *una tantum* sono state invece formulate da Telecom Italia considerando un costo della manodopera pari a 49,35 €/h.

13. Telecom Italia, con note del 28 agosto 2015 e 29 ottobre 2015, ha comunicato la disponibilità nell'ambito dell'offerta *bitstream* NGA e VULA, a partire dal 27 novembre 2015, dei seguenti nuovi profili di accesso FTTC e FTTH.

Accesso	Velocità		Condizioni economiche
	Down	UP	
FTTC	Fino a 100 Mbps	Fino a 20 Mbps	Tenuto conto che la velocità di questo profilo può subire ampie variazioni in funzione del livello di rumore presente sul cavo, Telecom Italia ha rappresentato che a questa tipologia di accesso saranno applicati, in via promozionale, gli stessi canoni in vigore per l'accesso FTTC 50/10 Mbps, in attesa della prestazione MOV o di una qualsiasi altra prestazione tecnologica che consenta di realizzare soluzioni sulle quali sia possibile garantire performance nettamente migliori di 50 Mbps <i>down</i> e 10 Mbps <i>up</i> .
FTTH	300 Mbps	20 Mbps	24,45 €/mese
FTTH	50 Mbps	10 Mbps	19,93 €/mese (Telecom Italia ha rappresentato che tale canone sarà applicato, a partire dall'1 dicembre 2015, anche al preesistente profilo FTTH 100/10 Mbps).
FTTH	100 Mbps	10 Mbps	19,93 €/mese

14. Telecom Italia, con note del 26 febbraio 2015 e del 14 aprile 2015, ha comunicato la proposizione, per tutto il 2015, di una promozione sugli accessi FTTH, già praticata nel corso del 2014, che prevede l'azzeramento del contributo di attivazione e del contributo per cambio operatore con e senza portabilità, oltre ad un *bonus* sui canoni pari a 80 € alla scadenza dei primi 12 mesi, 40 € alla scadenza dei secondi 12 mesi.
15. Con successiva nota del 2 dicembre 2015 Telecom Italia ha comunicato che la promozione sugli accessi FTTH per i diversi profili disponibili, di cui alle suddette note del 26 febbraio 2015 e del 14 aprile 2015, verrà estesa fino al 14 febbraio 2016. Con la stessa nota del 2 dicembre 2015 Telecom Italia ha altresì comunicato che, a partire dal 15 febbraio 2016 e fino al 31 dicembre 2016, la promozione sugli accessi FTTH sarà articolata come segue: azzeramento del contributo di attivazione e del contributo per cambio operatore con e senza portabilità; riduzione del canone mensile degli accessi FTTH con profilo 300/20 Mbps da 24,45 €/mese a 21,45 €/mese.

II. VALUTAZIONE DELL'OFFERTE DI RIFERIMENTO 2015-2016 PER I SERVIZI BITSTREAM SU RETE IN RAME

II.1 VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI *UNA TANTUM*

Premessa

16. Si richiama che l'Autorità con delibera n. 170/15/CIR ha avviato una consultazione pubblica nazionale in cui sono fornite alcune linee guida per la valutazione, in modalità *bottom-up*, dei contributi di attivazione e disattivazione dei servizi di accesso disaggregato ai fini dell'approvazione delle relative offerte di riferimento per gli anni 2015 e 2016 (sez. II e III dell'allegato B alla delibera n. 170/15/CIR, a cui si rimanda). Sono state altresì poste a consultazione pubblica alcune linee guida per la valutazione in modalità *top-down* dei contributi *una tantum* di cui alle suddette offerte (sez. V dell'allegato B alla delibera n. 170/15/CIR). Siccome i contributi *una tantum* relativi ai servizi di accesso disaggregato rappresentano un *input* di costo per la valutazione di alcuni contributi *una tantum bitstream* (in particolare quelli di attivazione/cessazione), l'Autorità potrà approvare i valori di tali contributi *bitstream* agli esiti della suddetta consultazione pubblica.
17. Ci si limita, pertanto, nelle more della conclusione della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 170/15/CIR, a fornire, nell'ambito del presente documento di consultazione, gli orientamenti sui contributi *una tantum bitstream* la cui valorizzazione non è dipendente dai contributi di attivazione/cessazione dei servizi di accesso disaggregato. In particolare, tale valutazione, come precedentemente richiamato, è svolta, ai sensi della delibera n. 623/15/CONS, applicando, ai modelli di calcolo approvati nel 2014, il costo della manodopera valido, rispettivamente, per il 2015 e il 2016, oltre ad aggiornare, secondo le valutazioni più recenti, alcune componenti di *input* quali il costo di gestione dell'ordine e di *number portability*.
18. L'Autorità, in particolare, analogamente a quanto effettuato nel 2013 con delibera n. 746/13/CONS e ripreso con delibera n. 41/16/CIR per il 2014, si limita a svolgere una valutazione al costo dei contributi *una tantum* (quelli di maggior rilievo) afferenti agli *ex* panieri A^2 , B^3 , C^4 e D^5 definiti dalla delibera n. 731/09/CONS, oltre di quelli già precedentemente soggetti ad orientamento al costo. L'Autorità invece, con riferimento ai restanti contributi *una tantum* e, in generale, ai servizi che non sono espressamente rivalutati nell'ambito del presente procedimento (fatta eccezione per i canoni d'accesso *bitstream* e dei servizi da essi dipendenti che sono definiti nell'ambito dell'analisi di mercato), ritiene ancora ragionevole che i prezzi 2014 costituiscano una buona approssimazione dei relativi prezzi 2015 e 2016.

² Paniere A: prezzi relativi alle componenti di accesso asimmetrico

³ Paniere B: prezzi relativi alle componenti di accesso simmetrico ed asimmetrico "high level" ATM.

⁴ Paniere C: prezzi banda ATM ed Ethernet.

⁵ Paniere D: accesso al DSLAM ATM ed Ethernet.

19. Il costo della manodopera per gli anni 2015 e 2016 è pari, ai sensi della delibera n. 623/15/CONS, rispettivamente, a 45,55 €/ora e 44,92 €/ora.
20. Il costo di gestione ordine è valorizzato, fatte salve le ulteriori verifiche contabili che saranno svolte nell'ambito della consultazione di cui alla delibera n. 170/15/CIR, a 4,49 €, pari a quello relativo all'attivazione CPS come approvato per il 2014 con delibera n. 40/16/CIR (si richiama che ai fini del *pricing* 2014 è stato utilizzato il costo di gestione dell'ordine approvato, per il 2013, con delibera n. 71/14/CIR, pari a 4,56 €). Qualora con l'attivazione del servizio sia richiesta anche la NP, al contributo di attivazione viene aggiunto il valore di 3 € relativo a tale specifica prestazione, come approvato per il 2014 con delibera n. 40/16/CIR.

Valutazione dei principali contributi una tantum dei servizi bitstream

21. ***Contributo di attivazione ex-novo di un accesso ADSL condiviso*** (da valutare agli esiti della consultazione di cui alla delibera n. 170/15/CIR). Si richiama che le attività sottostanti l'attivazione di un accesso *bitstream* condiviso includono:
- l'attivazione della coppia in rame in accesso condiviso;
 - configurazione del *modem*: corrispondente ad un'attività di 7 minuti;
 - configurazione del VC: corrispondente ad un'attività di 7 minuti.
22. ***Contributo di attivazione ex-novo di un accesso ADSL naked*** (da valutare agli esiti della consultazione di cui alla delibera n. 170/15/CIR). Si richiama che le attività sottostanti l'attivazione di un accesso ADSL *naked*, su linea non attiva, includono:
- l'attivazione di una coppia in rame ULL non attiva (inclusiva della permuta aggiuntiva all'armadio ripartilinea e al netto della componente di costo relativa quarto referente);
 - configurazione del *modem*: corrispondente ad un'attività di 7 minuti;
 - configurazione del VC: corrispondente ad un'attività di 7 minuti;
 - qualificazione: corrispondente ad un'attività di 10 minuti.
- Il costo del contributo relativo al quarto referente è pari a 1,52 € nel 2015 e 1,50 € nel 2016, determinato sulla base di un tempo medio di svolgimento dell'attività pari a 2 minuti ed il costo della manodopera vigente in tali anni.
23. ***Contributo di attivazione ex-novo di un accesso ADSL naked con portabilità del numero*** (da valutare agli esiti della consultazione di cui alla delibera n. 170/15/CIR). Al contributo di cui al punto precedente va aggiunto il costo relativo alla portabilità del numero (pari a € 3 nel 2014).
24. ***Contributo di attivazione ADSL condiviso e naked a seguito del cambio dell'operatore di accesso*** (da valutare agli esiti della consultazione di cui alla delibera n. 170/15/CIR). Si richiama che tale contributo è calcolato come media pesata (sulla base del numero di attivazioni con e senza permuta) tra i costi previsti per l'attivazione di un accesso *bitstream* condiviso ed i costi previsti per la sola

configurazione del VC e del *modem*. A tal fine nel corso della consultazione saranno acquisiti i dati di consuntivo relativi agli anni 2014 e 2015 ai fini della valutazione dei prezzi 2015 e 2016.

25. **Contributo di attivazione ADSL naked a seguito del cambio dell'Operatore di accesso con portabilità del numero** (da valutare agli esiti della consultazione di cui alla delibera n. 170/15/CIR). Al contributo di cui al punto precedente va aggiunto il costo relativo alla portabilità del numero (pari a € 3 nel 2014).
26. **Contributo di disattivazione di un accesso condiviso e naked** (da valutare agli esiti della consultazione di cui alla delibera n. 170/15/CIR). Si richiama che il contributo di disattivazione di un accesso *bitstream* (condiviso e *naked*) è stato allineato, nel 2014 e negli anni precedenti, al contributo di disattivazione di un accesso *shared access*.

Tuttavia, nell'ambito della delibera n. 41/16/CIR, è stato evidenziato che, sebbene il contributo di disattivazione, sia nel caso del *bitstream* condiviso che *naked*, è stato allineato, secondo un modello semplificato finora adottato, a quello previsto nel caso dello *shared access* che è a sua volta è allineato al contributo di disattivazione ULL, va tenuto presente che, secondo un modello di costi più dettagliato, si ha che:

- nel caso del *bitstream* condiviso, l'attività tecnica consiste nello spostamento del tecnico in centrale (attualmente 15 minuti) senza la necessità di disfare la permuta tra i due lati del permutatore in quanto il cliente rimane comunque attivo per il servizio POTS, a cui si aggiunge l'attività di rimozione del raccordo con il DSLAM (circa 3 minuti, in linea a quanto attualmente considerato nell'ambito dell'attivazione SA) e la sconfigurazione del VC/VLAN (7 minuti), per un totale di 25 minuti a fronte dei 30 minuti attualmente considerati;
- nel caso *bitstream naked*, l'attività tecnica consiste nello spostamento del tecnico in centrale (15 minuti) + rimozione permuta (15 minuti) + rimozione del raccordo con il DSLAM (3 minuti) + sconfigurazione del VC/VLAN (7 minuti), per un totale di 40 minuti a fronte dei 30 minuti attualmente considerati.

Si richiama, come premesso, che una rivalutazione dei modelli sottostanti ai contributi *una tantum* di disattivazione ULL verrà svolta nell'ambito della delibera n. 170/15/CIR ai fini dell'approvazione delle offerte 2015 e 2016. Conseguentemente, anche tenendo conto di quanto sopra riportato, potrà essere svolta nell'ambito del presente procedimento una rivalutazione dei modelli sottostanti i contributi di disattivazione dei servizi *bitstream* applicabili nel 2015 e 2016.

27. **Contributi di attivazione e disattivazione degli accessi simmetrici ATM ed ethernet** (da valutare agli esiti della consultazione di cui alla delibera n. 170/15/CIR). Si richiama che per l'anno 2014 l'Autorità ha valutato tali contributi

a partire dai prezzi approvati nel 2013 e tenendo conto del costo della manodopera approvato per il 2014⁶.

28. **Contributo di variazione configurazione del profilo fisico di linea:** 9,76 € (per l'anno 2015), 9,69 € (per l'anno 2016), a fronte di € 9,90 approvato per il 2014;

29. **Contributi una tantum per ciascuna VLAN**

- *Attivazione di VLAN di raccolta Single tag o s-VLAN Double tag:* 22,94 € (per l'anno 2015), 22,68 € (per l'anno 2016), valore approvato per il 2014: € 23,25;
- *Variazione del valore/profilo di banda:* 14,21 € (per l'anno 2015), 14,07 € (per l'anno 2016), valore approvato per il 2014: € 14,40;
- *Disattivazione:* 14,21 € (per l'anno 2015), 14,07 € (per l'anno 2016), valore approvato per il 2014: € 14,40;
- *Modifica del punto di consegna:* 32,66 € (per l'anno 2015), 32,27 € (per l'anno 2016), valore approvato per il 2014: € 33,09;
- *Variazione del numero di user-VLAN associati ad un accesso già attivo:* 9,76 € (per l'anno 2015), 9,69 € (per l'anno 2016), valore approvato per il 2014: € 9,90;
- *Spostamento contemporaneo di una o più user-VLAN da una VLAN, o s-VLAN, ad un'altra:* 9,76 € (per l'anno 2015), 9,69 € (per l'anno 2016), valore approvato per il 2014: € 9,90.

30. **Contributi una tantum per ciascun aggregato di banda**

- *Attivazione:* 22,94 € (per l'anno 2015), 22,68 € (per l'anno 2016), valore approvato per il 2014: € 23,25;
- *Variazione del valore di banda aggregata associata ad una specifica combinazione area/CoS di un kit di consegna:* 14,21 € (per l'anno 2015), 14,07 € (per l'anno 2016), valore approvato per il 2014: € 14,40;
- *Disattivazione:* 14,21 € (per l'anno 2015), 14,07 € (per l'anno 2016), valore approvato per il 2014: € 14,40.

31. La rivalutazione per gli anni 2015 e 2016 di ulteriori contributi, svolta tenuto conto del vigente costo della manodopera, è riportata nella tabella che segue, unitamente a un confronto tra i prezzi 2013-2014.

	2013	2014	2015	2016
Contributo Prequalificazione completa	16,88	16,10	15,88	15,72
Contributo Prequalificazione ridotta	9,07	8,41	8,29	8,23
Interventi a vuoto - assurance	74,23	73,06	72,12	71,12

⁶ I contributi *una tantum* di attivazione e disattivazione degli accessi simmetrici *High Level* "a consumo" sono stati allineati agli analoghi contributi previsti nel caso *flat*.

Interventi a vuoto - provisioning	74,23	50,70	50,04	49,41
Ripristino borchia	66,41	65,37	64,53	63,64
Cambio piattaforma da ATM a Ethernet	38,99	38,40	37,89	37,43
Studio di fattibilità modello subtelaiolo dedicato Operatore	886,03	872,05	860,90	848,99
Progettazione esecutiva, coordinamento impresa, collaudo, aggiornamento banca dati	1.125,12	1.107,36	1.093,20	1.078,08
Contributo aggiuntivo di ampliamento schede su subtelaiolo	281,28	276,84	273,30	269,52
Studio di fattibilità modello switch ethernet adiacente al DSLAM	886,03	872,05	860,90	848,99

Si richiama, per quanto riguarda il contributo di intervento a vuoto di *provisioning on call* introdotto recentemente da Telecom Italia, che l'Autorità, come già indicato con delibera n. 41/16/CIR, ritiene opportuno effettuare un approfondimento nell'ambito dei procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento per il 2015-2016. In tale ambito l'Autorità procederà alla valorizzazione di tale contributo nel rispetto del principio di orientamento al costo.

Si richiama altresì che l'Autorità ha ritenuto opportuno, relativamente alla necessità di prevedere strumenti e processi più efficaci e trasparenti per la certificazione degli interventi a vuoto, l'avvio di uno specifico tavolo tecnico finalizzato a completare l'attività di OTA-Italia.

32. Contributi *una tantum* per le migrazioni massive da ATM a *ethernet*

- *Importo fisso per ciascun progetto di trasformazione massiva*: 341,63 € (per l'anno 2015), 336,90 € (per l'anno 2016), a fronte di € 346,05 approvato nel 2014;
- *Importo per ciascuna centrale Telecom Italia interessata*: 15,88 € (per l'anno 2015), 15,72 € (per l'anno 2016), a fronte di € 16,10 approvato nel 2014;
- *Importo per ciascun accesso ADSL interessato al cambio di piattaforma di rete*: 18,22 € (per l'anno 2015), 17,97 € (per l'anno 2016), a fronte di € 18,46 approvato nel 2014.

33. Contributi *una tantum* di attivazione/disattivazione delle porte dei *kit* ATM

ANNO 2015		
Velocità	Contributo di Attivazione (euro)	Contributo di Disattivazione (euro)
2 Mbit/s	209,47	61,43

4 Mbit/s (IMA)	232,24	
6 Mbit/s (IMA)	255,02	
8 Mbit/s (IMA)	277,79	
34 Mbit/s	209,47	
155 Mbit/s	300,57	

ANNO 2016		
Velocità	Contributo di Attivazione (euro)	Contributo di Disattivazione (euro)
2 Mbit/s	206,63	60,64
4 Mbit/s (IMA)	229,09	
6 Mbit/s (IMA)	251,55	
8 Mbit/s (IMA)	274,01	
34 Mbit/s	206,63	
155 Mbit/s	296,47	

34. **Costo di attivazione (o variazione o disattivazione) di N (posto in offerta di riferimento pari a 10) VLAN afferenti ad una macroarea ethernet:** 113,88 € (per l'anno 2015), 112,30 € (per l'anno 2016), a fronte di 115,35 € approvato nel 2014.

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire propri commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato

II.2 VALUTAZIONE DEI CANONI DELLA BANDA ATM ED ETHERNET

Premessa

35. Si richiama che l'Autorità con delibera n. 41/16/CIR ha confermato per l'anno 2014 i canoni della banda ATM ed *Ethernet* approvati nel 2013. Si richiama, in particolare, che tali valutazioni sono state svolte dall'Autorità sulla base dei dati di CoRe 2013, tenendo conto dei *trend* desumibili dall'analisi dei dati contabili a partire dal 2011 (per i dettagli si rimanda alla sez. IV.2 della delibera n. 41/16/CIR).
36. Ai fini del presente procedimento, l'Autorità ritiene opportuno utilizzare le più recenti informazioni contabili al momento disponibili, tenendo comunque conto del *trend* storico dei costi e dei volumi. L'Autorità ritiene, inoltre, opportuno integrare le informazioni contabili con valutazioni di tipo *bottom up*.

Costo della Banda ATM per gli anni 2015 e 2016

37. Ciò premesso l'Autorità ritiene di svolgere la valutazione dei canoni della banda ATM, per gli anni 2015 e 2016, sulla base dei costi sottostanti, analogamente a quanto effettuato per l'anno 2014 con delibera n. 41/16/CIR.

Si evidenzia, a tale riguardo, che l'analisi dei dati contabili 2013-2015 conferma un *trend* di riduzione dei costi del trasporto ATM sostanzialmente compensato da una riduzione dei volumi. Ciò è giustificabile tenuto conto di due elementi:

- la progressiva *depreciation* annuale dei costi delle infrastrutture ATM e l'assenza di nuovi significativi investimenti in ATM, cui si aggiunge l'allocazione di parte dei costi delle infrastrutture trasmissive comuni sui servizi *ethernet*;
- la migrazione di traffico xDSL (principalmente di clienti *retail* di Telecom Italia) su rete OPM *ethernet* anche a causa della progressiva saturazione dei *link* di *backhauling* ATM.

Ne deriva una sostanziale stabilità dei costi unitari, con un *trend* di riduzione annuale del 3%.

L'Autorità, pertanto, ritiene che Telecom Italia debba applicare le seguenti condizioni economiche della banda ATM per gli anni 2015 e 2016. Si riporta, altresì, un confronto con le corrispondenti condizioni economiche approvate per il 2014.

€/anno/Mbps	2014	2015	2016
classe ABR (MCR)	425,22	412,46	400,09
classe ABR (PCR - MCR)	183,54	178,03	172,69
classe VBR-rt (SCR)	483,93	469,41	455,33
classe VBR-rt (PCR-SCR)	212,72	206,34	200,15
classe CBR	498,86	483,89	469,38

Costo della banda Ethernet per gli anni 2015 e 2016

38. L'andamento dei dati contabili tra il 2013 e il 2015 mostra un *trend* di aumento dei costi allocati sul trasporto *ethernet* accompagnato da un incremento dei volumi per via della migrazione di traffico dati su rete *ethernet*. In particolare, si osserva un incremento dei costi tra il 2013 e il 2015 del 134%, inclusi gli investimenti svolti per le reti FTTC.
39. L'aumento dei costi è giustificato *i)* dal progressivo completamento della copertura *Ethernet* (che ha raggiunto il circa 91% delle linee telefoniche); *ii)* dal progressivo aumento della copertura NGA. La tabella seguente riporta il *trend* relativo alla sola copertura NGA.

	Copertura servizi NGA (>=30 Mbps) %		
	feb-14	nov-14	nov-15
	16%	28%	45%
<i>crescita</i>	-	75%	61%

40. Corrispondentemente si ha un aumento dei clienti il cui traffico è trasportato su rete *Ethernet* sia con accessi *Ethernet* nativi che non.

Parimenti, si osserva un aumento di clienti attivi su accessi NGA (il cui traffico è trasportato su rete *Ethernet*). La successiva tabella riporta l'andamento del numero di accessi NGA negli anni 2013- 2015. Si osserva, a titolo di esempio, che a fine 2015 sono stati attivati circa 675.000 accessi NGA il cui traffico, fatta eccezione per gli accessi VULA, è trasportato su rete *Ethernet* di Telecom Italia.

<i>Linee</i>	2013	2014	2015
FTTx retail (TI)	15.238	229.726	534.692
VULA + NGA bitstream	246	23.624	139.466

41. Ai fini della determinazione della banda, l'Autorità ha ritenuto opportuno adottare un modello *bottom up* che alloca, per ogni cliente, una banda media annuale funzione della velocità di picco in accesso. In particolare, la banda media allocata per ogni cliente è pari a 1/50 della velocità di picco, in caso di accessi residenziali, 1/20, in caso di accessi *business*.

L'applicazione di tale modello alle consistenze medie annuali determina l'incremento annuo della banda. In particolare, tra il 2013 e il 2015 si ha un incremento della banda del circa 300%. Va detto che la rilevante discontinuità è legata, in parte, all'introduzione del nuovo modello di calcolo della banda. Ciò determina anomale variazioni, nei tre anni contabili 2013-2015, dei costi unitari.

L'Autorità ritiene, pertanto, opportuno, definire il *pricing* 2015-2016 sulla base dei seguenti principi:

- recupero dei costi complessivi 2014 e 2015 su base biennale;
- andamento dei prezzi che non generi instabilità nel mercato, che sia predicibile e rispecchi l'effettivo *trend* degli investimenti e di utilizzo della banda nei due anni in questione.

L'applicazione delle suddette linee guida comporta la seguente riduzione del canone annuo della banda *ethernet* di I° e II° livello:

- riduzione del costo unitario nel 2015, rispetto al 2014, del 10%;
- riduzione del costo unitario nel 2016, rispetto al 2015, del 34%.

L'Autorità, pertanto, ritiene che Telecom Italia debba applicare le seguenti condizioni economiche della banda *ethernet* (I° e II° livello) per gli anni 2015 e 2016. Si riporta, altresì, un confronto con le corrispondenti condizioni economiche approvate per il 2014.

€/anno/Mbps	2014		2015		2016	
	I° livello	II° livello	I° livello	II° livello	I° livello	II° livello
CoS=0	118,20	40,80	106,38	36,72	70,21	24,23
CoS=1	135,11	47,77	121,60	42,99	80,25	28,37
CoS=2	140,91	51,11	126,82	46,00	83,70	30,36
CoS=3	146,71	54,44	132,04	49,00	87,14	32,34
CoS=5	161,42	59,89	145,28	53,90	95,88	35,57
CoS=6	146,71	54,44	132,04	49,00	87,14	32,34

Replicabilità delle offerte retail di Telecom Italia

42. Nel corso delle attività pre-istruttorie, alcuni OAO hanno evidenziato che in fase di verifica della replicabilità delle offerte *broadband* e *ultrabroadband* di Telecom Italia, l'Autorità prevede dei volumi di banda molto ridotti rispetto al servizio offerto, rendendo di fatto le offerte non replicabili per gli OAO. Si cita, ad esempio, che per l'offerta "TuttoFibra 100" l'Autorità ha previsto 100 kbps di banda di *backhaul* a fronte di una offerta di 100 Mbps al cliente finale. Gli OLO, infatti, ritengono che la banda media annualmente allocata non possa essere indipendente dalla velocità di picco in accesso. Per cui, se da una parte il test di prezzo è svolto sulla base di un valore di banda media allocata che poteva essere sostenibile nel caso di accessi ADSL, tale valore non è adeguato nel caso di accessi VDSL o FTTH/B.
43. A tal riguardo l'Autorità ritiene che la definizione di una metodologia di stima della banda di tipo *bottom up*, quale quella di cui alla sezione precedente, che tenga conto dell'incremento della banda media allocata, annualmente, per cliente, in funzione della velocità di picco di accesso, consenta di determinare le corrette dinamiche dei costi unitari. Questi, infatti, tengono conto della banda allocata dall'operatore, tenuto conto di stime sul fattore di contemporaneità dei clienti attestati in una certa VLAN e della velocità di picco in rete di accesso. Tale indicazione, inoltre, costituisce un utile riferimento ai fini della replicabilità delle proprie offerte *retail*.

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione alla banda ATM ed ethernet

II.3 MIGRAZIONE AMMINISTRATIVA DA ATM A ETHERNET

44. Si richiama che, con delibera n. 41/16/CIR, l'Autorità ha ritenuto opportuno, coerentemente agli interventi regolamentari stabiliti con delibera n. 623/15/CONS di incentivo all'utilizzo della nuova e più efficiente tecnologia *Ethernet*, estendere

il periodo di migrazione e le relative promozioni⁷, di cui alla delibera n. 158/11/CIR, su base area di raccolta ATM, fino a 6 mesi dopo che Telecom Italia ha completato (sia per gli accessi asimmetrici che simmetrici) la copertura *Ethernet* di una data area di raccolta ATM o fino al 31 dicembre 2016, nel caso in cui la copertura *Ethernet* dell'area di raccolta ATM sia già stata completata da Telecom Italia alla data di pubblicazione della delibera n. 41/16/CIR. Sono state altresì introdotte nuove promozioni sui *kit* di consegna *ethernet*.

45. Con delibera n. 41/16/CIR l'Autorità ha altresì ritenuto opportuno rimandare il tema della migrazione amministrativa, sollevato da alcuni OAO, nell'ambito del presente procedimento di approvazione delle offerte di riferimento 2015-2016.

46. A tal riguardo l'Autorità, in ottica di maggior incentivo alla migrazione da ATM ad *Ethernet* ed al fine di minimizzare le inefficienze dovute all'esercizio di una doppia piattaforma (ATM ed *Ethernet*) che non consente di sfruttare appieno le economie di scala e di scopo viceversa ottenibili con un'unica piattaforma, ritiene che, a far data dal 1° gennaio 2016, una volta che un operatore alternativo abbia attivato in una specifica area di raccolta ATM la propria piattaforma *Ethernet*, il costo della banda ATM in tale area di raccolta debba essere equiparato a quello *Ethernet* (costo medio della CoS 0 e CoS 1) fino a 6 mesi dopo che Telecom Italia ha completato (sia per gli accessi asimmetrici che simmetrici) la copertura *Ethernet* della area di raccolta ATM ovvero fino al 31 dicembre 2016, nel caso in cui la copertura *Ethernet* della area di raccolta ATM sia già stata completata da Telecom Italia alla data di pubblicazione del presente provvedimento.

A tale riguardo si rappresenta che l'Autorità ritiene che la migrazione tecnica possa essere completata in circa 6 mesi a partire dal completamento della copertura *Ethernet*.

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire propri commenti e considerazioni in merito a quanto sopra riportato

⁷ Si richiamano, di seguito, per completezza espositiva, le promozioni ed agevolazioni previste dalla delibera n. 158/11/CIR:

- *Telecom Italia prevede che la banda con CoS=3 sia attivabile con taglio minimo di 200 kbps (o comunque propone una promozione equivalente).*
- *Telecom Italia applica una promozione sui contributi di cessazione dei kit ATM e dei VP/VC ATM, sui contributi di variazione della banda (PCR ed MCR) dei VP ATM, sui contributi di spostamento dei VP, VC tra kit ATM, e comunque su tutti i costi connessi ad attività relative a variazioni di configurazione della rete ATM comportate dal processo di migrazione, pari ad almeno il 50% del relativo costo approvato in Offerta di Riferimento 2011.*
- *Telecom Italia applica uno sconto del 70%, rispetto a quanto previsto in OR 2011, sul costo di attivazione di una VLAN.*
- *Telecom Italia applica uno sconto del 50%, rispetto a quanto previsto in OR 2011, sul contributo di attivazione dell'apparato di terminazione Cisco 3750.*
- *Telecom Italia applica uno sconto del 50%, rispetto a quanto previsto in OR 2011, sui contributi di attivazione e canoni dell'apparato di terminazione Cisco 7609.*
- *Telecom Italia applica uno sconto del 58%, rispetto a quanto previsto in OR 2011, sull'importo per ciascun accesso ADSL interessato al cambio di piattaforma di rete (il che determina un importo di 10,20 €).*

II.4 VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DEI KIT DI CONSEGNA

47. Le condizioni economiche 2015-2016 dei servizi accessori ai servizi *bitstream*, quali i *kit* di consegna, sono soggette ad orientamento al costo, ai sensi della delibera n. 623/15/CONS.

Kit di consegna ATM

48. Ciò premesso l'Autorità, per quanto concerne i canoni delle porte ATM, ritiene ragionevole che i prezzi 2014 costituiscano una buona approssimazione dei relativi prezzi 2015-2016. Per i contributi *una tantum* di attivazione e disattivazione delle porte ATM si rimanda al precedente punto 33.

Kit di consegna Ethernet

49. Si richiama che i canoni mensili per l'anno 2014 relativi all'*apparato di terminazione L2 – modelli 3750, MX5, 7609 e MX240/7604* - sono (con e senza promozioni valide nel periodo di migrazione così come ridefinito dalla delibera n. 41/16/CIR) riportati nella tabella seguente:

Kit MX5 in spazi OLO	Kit 3750 in spazi OLO		Kit MX5 in spazi TI	Kit 3750 in spazi TI	
		promozione 41/16/CIR			
70,85	119,86	70,85	207,89	158,37	

Kit MX240/CISCO 7604 in spazi OLO	Kit 7609 (alimentatori DC) in spazi OLO		Kit MX240/CISCO 7604 in spazi TI	Kit 7609 (alimentatori DC) in spazi TI	
		promozione 158/11/CIR			promozione 158/11/CIR
257,72	795,24	494,66	1.118,22 (749,56 promozione 41/16/CIR)	1.381,80	749,56

50. Ciò premesso, fermo restando quanto indicato in relazione alle promozioni con delibera n. 41/16/CIR (allineamento dei canoni del kit 3750 e MX5 in spazi OLO e allineamento dei canoni del kit MX240/CISCO 7604 e 7609 (in promozione) in spazi TI), l'Autorità ritiene di valutare le condizioni economiche del *kit* di consegna *ethernet*⁸, per gli anni 2015-2016, confermando le valutazioni svolte per l'anno 2014 in relazione ai *Capex* e *Opex*, seppur aggiornando alcuni parametri quali, il valore del WACC come approvato in tali anni dalla delibera n. 623/15/CONS, i costi di co-locazione sulla base dei valori che verranno approvati per tali anni agli

⁸ Porte Gigabit ethernet, apparato di terminazione (modelli 3750, 7609, MX5, MX240/7604)

esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 170/15/CIR, il *mark up* per i costi di commercializzazione.

Ciò premesso si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione ai kit di consegna

II.5 ULTERIORI CONDIZIONI DI OFFERTA DEI SERVIZI BITSTREAM SU RETE IN RAME

51. Si richiama che nell'ambito del procedimento di approvazione dell'OR 2014 un OAO ha sottoposto delle questioni sulle quali l'Autorità ha ritenuto opportuno rimandare, trattandosi di richieste di modifiche delle OR che non possono comunque essere applicate retroattivamente, le valutazioni di merito nel corso del presente procedimento. Di seguito si riportano le suddette richieste dell'OAO.

Introduzione in OR del profilo ATM High Level "a consumo" a 4 Mbit/s IMA

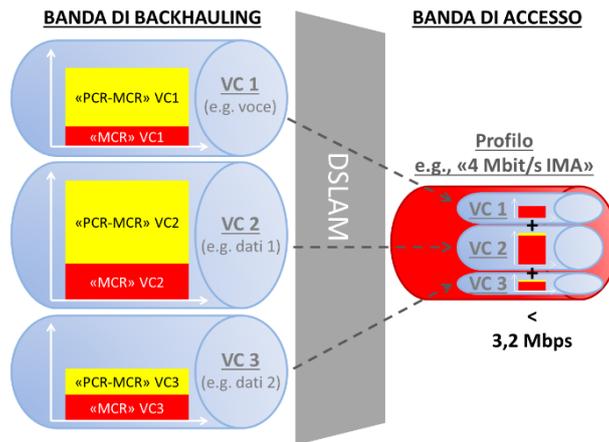
52. L'OAO, nell'evidenziare l'assenza del profilo di accesso simmetrico *High Level "a consumo" 4 Mbit/s IMA*, ne richiede l'introduzione nell'OR *bitstream* 2014. Ciò al fine di evitare che gli OAO che utilizzano in modo significativo il profilo *4 Mbit/s IMA* siano costretti a scegliere l'opzione *flat*.

Il *pricing* del profilo *4 Mbit/s IMA* a consumo - evidenzia l'OAO - dovrà essere allineato al profilo *4 Mbit/s bonding* a consumo in termini di canone mensile, contributi *una tantum* di attivazione e disattivazione e banda di trasporto di *backhaul* a consumo.

Modifica della modalità di tariffazione della "banda dedicata" ATM (flat)

53. L'OAO richiama che il servizio di banda di *backhauling* ATM (*flat*) prevede due modelli: a banda dedicata e a banda condivisa. In particolare, nel modello a banda dedicata è previsto la creazione di soli VC (non VP) ai quali sono attribuiti specifici valori di banda. La banda acquistata è garantita a livello *end-to-end* dal *modem* a casa cliente fino al punto di interconnessione (il *kit*).

Un parametro importante nella configurazione del servizio è, quindi, il numero e le caratteristiche dei VC (*Virtual Channel*) ai quali possono essere associate diverse tipologie di traffico (es. voce, dati, etc.) provenienti dal medesimo accesso: ad ogni VC relativo ad uno stesso accesso (che in una configurazione tipo sono normalmente 2 o 3) viene assegnata una configurazione di banda in termini di MCR (banda garantita) e PCR – MCR (banda di picco eccedente non garantita). Nella figura che segue è rappresentato un singolo accesso con profilo *4 Mbit/s IMA* configurato con tre VC (uno per servizio voce e due per servizi dati indipendenti).



E' prassi degli operatori configurare la banda di ogni singolo VC ad un valore prossimo alla velocità di accesso. In questo modo uno specifico servizio (es. i dati) può utilizzare l'intera banda di accesso nel momento in cui, per esempio, tutti gli altri servizi non richiedono risorse. Per questo motivo la somma delle bande richieste per i singoli VC può superare, in modo significativo, la banda netta dedicata all'accesso (fermo restando che in un determinato istante la somma delle bande utilizzate da ogni VC è inferiore o uguale alla banda netta dedicata all'accesso).

Alla luce di quanto sopra, l'OAO richiede che la banda dedicata ad un accesso sia rendicontata da Telecom Italia tenendo conto del vincolo della banda effettivamente disponibile sull'accesso (ad oggi è invece prevista una corresponsione a seconda dei valori di banda richiesti per ogni singolo VC associato ad un accesso). Quindi ad esempio – evidenzia l'OAO - il valore da rendicontare per la banda MCR dovrebbe essere pari a:

$$\text{MIN}(\text{banda dedicata netta di accesso}; \sum \text{MCR dei singoli VC}) \times \text{costo banda "MCR" da OR}$$

Modifica della gestione della richiesta del modem per accessi simmetrici a 2 Mbit/s

54. L'OAO evidenzia che l'offerta di riferimento prevede, per gli accessi *bitstream* simmetrici a 2 Mbps, la possibilità di richiedere o meno il *modem* (da installare a casa del cliente) a Telecom Italia a fronte di un corrispettivo contributo economico. Esistono, tuttavia, alcune casistiche in cui tale opzione è solo apparente, in quanto le caratteristiche della rete di accesso (in *primis* la sua lunghezza) obbligano, praticamente, l'OAO ad acquistare il *modem* da Telecom Italia, pena il mancato funzionamento dell'accesso.

A livello procedurale accade, quindi, che l'OAO che ha fatto richiesta del servizio a Telecom Italia senza richiedere il *modem*, si trova, nelle suddette casistiche non note a priori, nella condizione di vedersi bocciato l'ordinativo. In tali situazioni, l'OAO è costretto a risottomettere l'ordinativo includendo anche la richiesta del *modem*.

Alla luce di quanto sopra, fermo restando che ogni OAO continui ad avere la facoltà di avvalersi o meno del *modem* di Telecom Italia, l'OAO chiede che sia previsto uno strumento di verifica della fattibilità della richiesta del servizio simmetrico a 2 Mbit/s in configurazione "senza modem" prima dell'invio della stessa. Tale strumento consentirebbe di evitare inutili ritardi dovuti alla bocciatura dell'ordine e alla successiva risottomissione.

In subordine, l'OAO richiede la modifica dell'attuale processo di attivazione in modo che sia previsto, in caso venga riscontrata in campo la non fattibilità di una richiesta di accesso "senza modem", la possibilità di implementazione dell'accesso nella configurazione "con modem" (previa notifica all'OAO) senza che venga risottomesso un nuovo ordine.

Modalità di reclamo in merito ad un ingiustificato rifiuto di attivazione

55. L'OAO richiama che nell'offerta *bitstream* Telecom Italia ha previsto, quale modalità di trasmissione del reclamo relativo ad un KO errato, una "*segnalazione specifica di provisioning via portale denominata KO errato che contiene: i riferimenti dell'ordinativo erroneamente rifiutato (codice e data dell'ordine, codice e data del KO ricevuto) e la motivazione per cui si ritiene che l'ordine sia stato erroneamente rifiutato*". Ciò premesso, l'OAO richiede di istituire un tavolo tecnico al fine di individuare, in maniera condivisa con gli operatori, la specifica modalità di invio a Telecom Italia dei reclami relativi ai KO errati.

Le osservazioni di Telecom Italia

56. ***Introduzione in OR del profilo ATM High Level "a consumo" a 4 Mbit/s IMA.*** A tal riguardo, Telecom Italia rappresenta che la tecnologia ATM è ormai da tempo in *End of Sale*, per cui ritiene che abbia poco senso tecnico ed economico ipotizzare sviluppi tecnici e/o commerciali, come ad esempio l'introduzione in OR di nuovi profili a consumo su tale piattaforma ATM.
57. ***Modifica della modalità di tariffazione della banda dedicata ATM flat.*** A tal riguardo, Telecom Italia evidenzia che si tratta di una modalità che non ha mai riscontrato un significativo interesse da parte degli operatori che si sono invece focalizzati nell'utilizzo delle formule a banda dedicata a consumo oppure a banda condivisa *flat* che riguardano la quasi totalità degli accessi ATM. Pertanto, evidenzia Telecom Italia, non ha alcun senso richiedere l'introduzione di nuove modalità di gestione.
58. ***Modifica della gestione della richiesta del modem per accessi simmetrici a 2 Mbit/s.*** Al riguardo Telecom Italia rappresenta che gli accessi *bitstream* simmetrici a 2 Mbit/s sono realizzati con catene impiantistiche di diversa tipologia e complessità che vengono individuate solo in fase di progettazione; pertanto non è possibile definire in generale a priori come verrà progettato l'impianto simmetrico e di conseguenza quale tecnologia di *modem* sia presente nella centrale di attestazione del cliente finale. In funzione della distanza della sede del cliente finale dalla centrale di competenza, possono essere necessari rigeneratori (a cura TI) e *modem* (a cura TI o a cura OAO) di diverse tecnologie. Telecom Italia fornisce la lista dei *modem* presenti in centrale sia nel contratto che l'operatore sottoscrive, sia mediante pubblicazione sul portale *wholesale*.

Qualora l'operatore richieda un accesso simmetrico a 2 Mbit/s in modalità "senza modem", il processo di *provisioning* prevede che nelle notifiche di espletamento Telecom Italia comunichi all'operatore la tipologia di *modem* presente in centrale (una di quelle pubblicate sul portale *wholesale*) alla quale l'operatore dovrà attenersi per motivi di compatibilità tecnica. Pertanto, l'operatore non si trova nella condizione di "vedersi bocciato l'ordinativo" così come sostenuto dall'OAO in questione.

Infine, con riferimento alla richiesta di modifica dell'attuale processo di *provisioning* delle linee di accesso simmetriche a 2 Mbit/s in modo da consentire, di volta in volta, il passaggio dalla configurazione "senza modem" alla modalità "con modem", Telecom Italia evidenzia che ciò comporta, oltre ad investimenti sui propri sistemi informatici, l'aumento della complessità gestionale del processo di *provisioning*, generando quindi un incremento dei costi che si dovrebbe tradurre in un incremento del contributo di attivazione del servizio.

59. **Modalità di reclamo in merito ad un ingiustificato rifiuto di attivazione.** Telecom Italia ritiene che quanto pubblicato nell'OR *bitstream*, circa le modalità di invio del reclamo da parte dell'operatore, è in linea con quanto richiesto dall'Autorità con delibera n. 94/12/CIR ("reclamo scritto inviato dall'Operatore a Telecom Italia e contenente il riferimento dell'ordinativo scartato e la motivazione per cui si ritiene indebito il rifiuto di Telecom Italia"). Telecom Italia, pertanto, non ritiene necessario istituire a tal riguardo uno specifico tavolo tecnico.

Gli orientamenti dell'Autorità

60. **Introduzione in OR del profilo ATM High Level "a consumo" a 4 Mbit/s IMA.** L'Autorità ritiene condivisibile quanto rappresentato da Telecom Italia (punto 56) circa la non opportunità di introdurre in OR nuovi profili ATM a consumo con conseguenti nuovi sviluppi che si ritengono, considerato che la tecnologia ATM è in *End of Sale*, non opportuni e necessari. Ciò, peraltro, risulta coerente con le previsioni regolamentari di incentivo alla migrazione all'*Ethernet* di cui alla delibera n. 41/16/CIR e al presente provvedimento.
61. **Modifica della modalità di tariffazione della banda dedicata ATM flat.** Anche a tal riguardo l'Autorità, per le medesime ragioni riportate al punto precedente, ritiene non opportuno apportare modifiche a quanto attualmente previsto in OR per i servizi *bitstream* su ATM.
62. **Modifica della gestione della richiesta del modem per accessi simmetrici a 2 Mbit/s.** Valgono analoghe considerazioni di cui al punto precedente.
63. **Modalità di reclamo in merito ad un ingiustificato rifiuto di attivazione.** Si richiama, in via preliminare, quanto già rappresentato nell'ambito della delibera n. 41/16/CIR circa lo SLA e penale applicabile nel caso di ordini erroneamente rifiutati. Per quanto specificamente riguarda la modalità di invio a Telecom Italia dei reclami relativi a KO errati, si ritiene allo stato non opportuno disporre una modifica di quanto attualmente previsto in OR (segnalazione via portale). Eventuali criticità che dovessero emergere da suddette modalità di trasmissione dei reclami, eventualmente segnalate dagli OAO, potranno essere esaminate nel corso delle attività di cui al presente procedimento.

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni in merito ai punti sopra riportati

III. VALUTAZIONE DELLE OFFERTE DI RIFERIMENTO 2015-2016 PER I SERVIZI *BITSTREAM* NGA, SERVIZIO VULA E RELATIVI SERVIZI ACCESSORI

III.1 VALUTAZIONE DEI CANONI DEI NUOVI PROFILI DI ACCESSO FTTC e FTTH

64. Come premesso Telecom Italia ha comunicato la disponibilità, a partire dal 27 novembre 2015, di nuovi profili di accesso FTTC (~100/20 Mbps) e FTTH (300/20 Mbps e 50/10 Mbps) proponendo:
- per l'accesso FTTC (~100/20 Mbps), in via promozionale nelle more dell'introduzione di soluzioni tecnologiche che consentano di fornire una maggiore garanzia delle *performance* ottenibili, lo stesso canone previsto per l'accesso FTTC 50/10 Mbps;
 - per l'accesso FTTH 300/20 Mbps un canone di 24,45 €/mese (in promozione a 21,45 €/mese a partire dal 15 febbraio 2016 e fino al 31 dicembre 2016);
 - per l'accesso FTTH 50/10 Mbps un canone di 19,93 €/mese (Telecom Italia ha rappresentato che tale canone sarà applicato, a partire dall'1 dicembre 2015, anche al preesistente profilo FTTH 100/10 Mbps).
65. Al riguardo si richiama che l'Autorità con delibera n. 623/15/CONS ha definito, sulla base del modello BU-LRIC di cui all'allegato C della stessa delibera, per i profili di accesso preesistenti, i seguenti canoni per gli anni 2015 e 2016.

Canoni 2015-2016 dei servizi di accesso centrale all'ingrosso NGA

Servizio	2015 (€)	2016 (€)
VULA su rete FTTC 30 Mbps (linea condivisa) - canone mensile	7,92	7,90
VULA su rete FTTC 50 Mbps (linea condivisa) - canone mensile	9,73	9,68
VULA su rete FTTC 30 Mbps (linea dedicata) - canone mensile	13,58	13,42
VULA su rete FTTC 50 Mbps (linea dedicata) - canone mensile	15,38	15,20
VULA su rete FTTH (100 Mbits/10 Mbits) - canone mensile	23,15	22,64
VULA su rete FTTH (40 Mbits/40 Mbits) - canone mensile	32,08	31,36
VULA su rete FTTH (100 Mbits/100 Mbits) - canone mensile	81,37	79,57

Si richiama, altresì, che l'Autorità con delibera n. 623/15/CONS (punto 663) ha indicato che il principio di calcolo applicato nell'ambito della delibera di analisi di mercato per stabilire i prezzi dei servizi VULA FTTC in funzione della velocità di *download* del profilo possa essere applicato in futuro anche laddove Telecom Italia dovesse introdurre un ulteriore profilo di accesso, ad esempio a 100 Mbps (o superiore); in tal caso, il relativo prezzo potrà essere determinato nell'ambito del procedimento di approvazione della relativa offerta di riferimento, o in fase

di approvazione del nuovo profilo, estendendo il principio introdotto per il calcolo dei prezzi dei profili a 30 e 50 Mbps⁹. Analogo ragionamento potrà essere applicato anche nel caso fossero resi disponibili da Telecom Italia nuovi profili di accesso basati su rete FTTH¹⁰.

66. Ciò premesso l’Autorità, per quanto riguarda il nuovo profilo FTTC (~100/20 Mbps), ritiene condivisibile, essendo un servizio offerto in modalità *best effort*, quanto proposto da Telecom Italia circa la previsione dello stesso canone previsto per l’accesso FTTC 50/10 Mbps. Una volta che saranno consolidate le soluzioni tecnologiche che consentiranno di fornire, su tale tipologia di accessi, una garanzia delle *performance* ottenibili, l’Autorità procederà ad un valutazione sulla base di quanto indicato con delibera n. 623/15/CONS, come sopra richiamato.
67. In merito ai profili VULA su rete FTTH di nuova introduzione, ossia i profili di accesso a velocità 300/20 Mbps (*download/upload*) e 50/10 Mbps (*download/upload*), l’Autorità ritiene opportuno svolgere ulteriori approfondimenti nell’ambito della presente consultazione pubblica al fine di acquisire utili elementi per la determinazione dei prezzi dei suddetti nuovi profili sulla base di quanto indicato con delibera n. 623/15/CONS ed, in particolare, dei costi della catena impiantistica sottostante e delle ipotesi di domanda dei diversi profili.

⁹ Nell’allegato B alla delibera n. 623/15/CONS (punti 450-459) è riportata la metodologia applicata per determinare, a partire dal costo medio/linea, il prezzo dell’accesso VULA FTTC in funzione della velocità trasmissiva. In particolare, al fine di differenziare il prezzo degli accessi VULA FTTC in funzione della velocità trasmissiva, le risorse di rete condivise che fanno parte della catena trasmissiva VULA-FTTC sono allocate in funzione della loro intensità di utilizzo, proporzionalmente alla velocità massima trasmissiva del singolo accesso. Le risorse condivise, cioè la componentistica attiva del *cabinet*, la fibra ottica in primaria e l’apparato attivo in centrale locale (OLT), corrispondono ad un CAPEX di circa 3,68 euro/mese. Pertanto, ai fini di una allocazione della suddetta componente di costo in funzione della velocità, si è ipotizzato, nell’ambito della delibera n. 623/15/CONS, la seguente distribuzione, tra le varie velocità trasmissive a quel momento disponibili (30 e 50 Mbps), del numero di accessi venduti ai clienti finali alla fine del ciclo regolamentare (2017).

- X% = 40% delle linee attestatae al *cabinet* sono a 30 Mbps;
- Y% = 60% a 50 Mbps.

È stata altresì svolta un’ipotesi su come allocare le singole componenti del costo comune, di cui sopra, in funzione dell’assorbimento di banda del singolo accesso. Si evidenziava, in particolare, che la componente di costo allocata al servizio a 50 Mbps (P2) potrebbe essere maggiorata rispetto alla componente allocata al servizio a 30Mbps (P1) secondo una funzione F(.) del rapporto tra le bande 50/30 che, in caso di relazione di dipendenza F(.) lineare con coefficiente di proporzionalità unitario, è pari a 5/3. Ne segue che P2=P1*5/3. Se si indica, quindi, con C la componente di costo comune da allocare in funzione della velocità trasmissiva, vale la seguente relazione di equilibrio economico:

$$C = 3,68 \text{ euro/mese} = (P1 \cdot N1 + P2 \cdot N2) / N = P1 \cdot (N1 + N2 \cdot 5/3) / N$$

in cui N è il numero medio complessivo di linee di accesso attestatae al *cabinet* di Telecom Italia, N1 la quota parte a 30Mbps, N2 a 50Mbps. Da tale equazione è possibile determinare P1 e, di conseguenza, P2. Sommando P1 o P2 alle altre componenti di costo del servizio VULA FTTC si ottengono, rispettivamente, i prezzi dei servizi VULA-FTTC a 30 e 50 Mbps.

¹⁰ La differenziazione dei prezzi dei servizi VULA FTTH in funzione della velocità di accesso è stata effettuata, nell’ambito della delibera n. 623/15/CONS, sulla base della metodologia utilizzata per l’approvazione dell’OR 2013 (dove si ipotizza che il 96% di clienti acquista il profilo 100/10 Mbps; il 2% il profilo 100/100 Mbps e 2% il profilo 40/40 Mbps).

Ciò premesso, si richiede agli operatori di fornire proprie commenti e considerazioni in merito ai punti sopra riportati

III.2 VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI *UNA TANTUM*

68. Nel richiamare le considerazioni di carattere generale riportate nella sezione precedente in relazione ai contributi *una tantum* dei servizi *bitstream* su rete in rame, si riportano di seguito, nelle more della conclusione della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 170/15/CIR, gli orientamenti dell’Autorità sui contributi *una tantum* dei servizi *bitstream* su fibra per gli anni 2015 e 2016 la cui valorizzazione non è dipendente dagli esiti del suddetto procedimento. Come premesso, tale valutazione è svolta, ai sensi della delibera n. 623/15/CONS, applicando, ai modelli di calcolo approvati nel 2014, il costo della manodopera valido, rispettivamente, per il 2015 e il 2016, oltre ad aggiornare, secondo le valutazioni più recenti, alcune componenti di *input* quali il costo di gestione dell’ordine e di *number portability*.

69. *Contributi una tantum inerenti all’accesso VULA FTTC (condiviso e naked) e FTTH*

VULA FTTC condiviso	2012	2013	2014	2015	2016
Attivazione	66,19	65,09	63,00	(*)	(*)
Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso, variazione encapsulation, variazione tagging.	10,00	10,03	9,90	9,76	9,69
Cambio Operatore	31,18	65,09	63,00	(*)	(*)
Cambio Operatore con portabilità	35,48	69,39	67,30	(*)	(*)
Cessazione	34,31	34,07	33,01	(*)	(*)

() da valutare agli esiti della consultazione di cui alla delibera n. 170/15/CIR*

VULA FTTC naked	2012	2013	2014	2015	2016
Attivazione	123,38	121,66	118,68	(*)	(*)
Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso, variazione encapsulation, variazione tagging.	10,00	10,03	9,90	9,76	9,69
Cambio Operatore	31,18	65,09	63,00	(*)	(*)
Cambio Operatore con portabilità	35,48	69,39	67,30	(*)	(*)
Cessazione	34,31	34,07	33,01	(*)	(*)

() da valutare agli esiti della consultazione di cui alla delibera n. 170/15/CIR*

VULA FTTH	2012	2013	2014	2015	2016
Attivazione	45,37	45,01	43,78	(*)	(*)
Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso, variazione encapsulation, variazione tagging.	10,00	10,03	9,90	9,76	9,69
Cambio Operatore	31,18	45,01	43,78	(*)	(*)
Cambio Operatore con portabilità	35,48	49,31	48,08	(*)	(*)
Cessazione	34,31	34,07	33,01	(*)	(*)

(*) da valutare agli esiti della consultazione di cui alla delibera n. 170/15/CIR

70. Per quanto riguarda le componenti di costo di *input* ai suddetti contributi di attivazione, relative alla qualificazione (corrispondente ad un'attività di 10 minuti), alla configurazione *modem* (corrispondente ad un'attività di 7 minuti), VLAN (corrispondente ad un'attività di 7 minuti), GPON (corrispondente ad un'attività di 7 minuti), si ritiene di confermare le suddette tempistiche considerate anche ai fini dell'approvazione dell'offerta 2014.

Focus sui contributi di attivazione/disattivazione VULA FTTC (condiviso e naked), FTTH e cambio operatore

71. Si rimanda a quanto riportato ai punti D.127-D.131 della delibera n. 41/16/CIR. A tale riguardo si rappresenta, in particolare, che la definizione dei contributi VULA FTTC verrà svolta in esito agli approfondimenti sui contributi di attivazione/cessazione/migrazione SLU che costituiscono un *input* per la definizione dei corrispondenti contributi VULA FTTC.

72. **Cambio operatore.** Si richiama che per l'anno 2014, atteso il numero esiguo di casi di configurazione limitata a porta e VLAN, è stato confermato un costo medio della migrazione verso un accesso FTTC *recipient* sostanzialmente pari a quello dell'attivazione FTTC condiviso. Parimenti, nel caso VULA FTTH, il costo di cambio operatore è stato posto pari a quello approvato per l'attivazione nel 2014. Ciò premesso, l'Autorità si riserva di effettuare ulteriori approfondimenti nel corso del presente procedimento, al fine di verificare eventuali variazioni delle condizioni di mercato che potrebbero rendere maggiormente significativa la valutazione della media dei casi sopracitati.

Pre-qualificazione della linea, interventi a vuoto, una tantum relativi alle VLAN, multicast

73. Per quanto concerne i contributi *una tantum* in oggetto l'Autorità, attesa l'analogia delle attività svolte rispetto al *bitstream* su rame, ritiene, analogamente a quanto svolto negli anni passati, che tali contributi debbano essere allineati a quanto relativamente previsto per il *bitstream* su rame per gli anni 2015 e 2016 (punti 29-31). Si richiamano, di seguito, per completezza, gli orientamenti svolti al riguardo dall'Autorità.

- pre-qualificazione completa (verifica del *mix* di riferimento e calcolo della velocità massima supportata): 15,88 € (per l'anno 2015), 15,72 € (per l'anno 2016), a fronte di € 16,10 approvato per il 2014;
- pre-qualificazione ridotta (verifica del *mix* di riferimento): 8,29 € (per l'anno 2015), 8,23 € (per l'anno 2016), a fronte di € 8,41 approvato per il 2014;
- interventi a vuoto - *assurance*: 72,12 € (per l'anno 2015), 71,12 € (per l'anno 2016), a fronte di € 73,06 approvato per il 2014;
- interventi a vuoto - *provisioning*: 50,04 € (per l'anno 2015), 49,41 € (per l'anno 2016), a fronte di € 50,70 approvato per il 2014.

Contributi una tantum per ciascuna VLAN

- *Attivazione di VLAN di raccolta Single tag o s-VLAN Double tag*: 22,94 € (per l'anno 2015), 22,68 € (per l'anno 2016), a fronte di € 23,25 approvato per il 2014;
- *Variazione del valore/profilo di banda*: 14,21 € (per l'anno 2015), 14,07 € (per l'anno 2016), a fronte di € 14,40 approvato per il 2014;
- *Cessazione*: 14,21 € (per l'anno 2015), 14,07 € (per l'anno 2016), a fronte di € 14,40 approvato per il 2014;
- *Modifica del punto di consegna*: 32,66 € (per l'anno 2015), 32,27 € (per l'anno 2016), a fronte di € 33,09 approvato per il 2014;
- *Variazione del numero di user-VLAN associati ad un accesso già attivo*: 9,76 € (per l'anno 2015), 9,69 € (per l'anno 2016), a fronte di € 9,90 approvato per il 2014;
- *Spostamento contemporaneo di una o più user-VLAN da una VLAN, o s-VLAN, ad un'altra*: 9,76 € (per l'anno 2015), 9,69 € (per l'anno 2016), a fronte di € 9,90 approvato per il 2014.

Contributi una tantum per ciascun aggregato di banda

- *Attivazione*: 22,94 € (per l'anno 2015), 22,68 € (per l'anno 2016), a fronte di € 23,25 approvato per il 2014;
- *Variazione del valore di banda aggregata associata ad una specifica combinazione area/CoS di un kit di consegna*: 14,21 € (per l'anno 2015), 14,07 € (per l'anno 2016), a fronte di € 14,40 approvato per il 2014;
- *Cessazione*: 14,21 € (per l'anno 2015), 14,07 € (per l'anno 2016), a fronte di € 14,40 approvato per il 2014.

Contributi una tantum per variazioni eseguibili contemporaneamente per singolo ordine su singolo accesso

- *Variazione di configurazione fisica della velocità di accesso; spostamento contemporaneo di una o più user-VLAN da una VLAN, o s-VLAN, ad un'altra; variazione encapsulation*: 9,76 € (per l'anno 2015), 9,69 € (per l'anno 2016), a fronte di € 9,90 approvato per il 2014;

- *Variazione profilo di banda c-VLAN per VLAN multi-CoS a banda dedicata; variazione profilo banda di picco della User-VLAN: 14,21 € (per l'anno 2015), 14,07 € (per l'anno 2016), a fronte di € 14,40 approvato per il 2014;*
- *Variazione del numero di user-VLAN associati ad un accesso già attivo; variazione tagging: 9,76 € (per l'anno 2015), 9,69 € (per l'anno 2016), a fronte di € 9,90 approvato per il 2014.*

74. Parimenti l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba allineare i contributi *una tantum* 2015-2016 per la *configurazione della funzione multicast* (offerta *bitstream* NGA) a quanto relativamente previsto nell'offerta di riferimento *bitstream* 2015-2016 su rete in rame, come approvata dalla presente delibera.

Migrazione tecnologica

75. Con riferimento al contributo *una tantum* di attivazione VULA nel caso di migrazione massiva delle linee ULL, *bitstream* rame, WLR a quelle VULA, l'Autorità ritiene opportuno svolgere i necessari approfondimenti nell'ambito del presente procedimento. Tale valutazione potrà essere svolta tenendo conto del vigente costo della manodopera e delle economie di scopo e di scala ottenibili nel caso di migrazioni massive, secondo quanto indicato nella delibera n. 623/15/CONS.

Ciò premesso si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione ai contributi una tantum dei servizi bitstream NGA

III.3 VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE DELLA BANDA ETHERNET E DEI KIT DI CONSEGNA DI CUI ALL'OFFERTA BITSTREAM NGA

76. Per quanto concerne le condizioni economiche 2015-2016 della banda *ethernet* (I° e II° livello), della *porta 1 gigabit ethernet sui nodi parent e sui nodi distant di Telecom Italia e dell'apparato di terminazione L2*, l'Autorità rappresenta quanto segue.

Il costo della banda *ethernet* NGA deve essere allineato, avendo l'Autorità definito un prezzo unico della banda *ethernet* indipendente dalla tecnologia di accesso (rame o fibra ottica), a quanto previsto per il *bitstream* su rame per gli anni 2015 e 2016, come approvato dalla presente delibera.

Le condizioni economiche 2015-2016 della *porta 1 gigabit ethernet sui nodi parent e sui nodi distant di Telecom Italia e dell'apparato di terminazione L2*, attesa l'analogia dei costi sottostanti rispetto agli analoghi servizi previsti nell'ambito dell'offerta *bitstream* su rame, in linea a quanto svolto negli anni passati, devono essere allineate a quanto relativamente previsto per il *bitstream* su rame per gli anni 2015-2016, come approvato dalla presente delibera.

77. In relazione alle condizioni economiche relative alla "*porta 1 gigabit ethernet sui nodi locali di Telecom Italia per servizio VULA*" (c.d. *kit* di consegna VULA) si rappresenta quanto segue.

Per quanto concerne i contributi *una tantum* di attivazione e cessazione per porta, l'Autorità ritiene che Telecom Italia debba, sulla base del costo orario della manodopera per il 2015 e 2016 di cui alla delibera n. 623/15/CONS e ferme restando le tempistiche di svolgimento delle attività sottostanti considerate ai fini dell'approvazione 2014, prevedere le seguenti condizioni economiche:

- *Contributo di attivazione per porta*: 209,47 € (per l'anno 2015), 206,63 € (per l'anno 2016), valore approvato 2014: € 212,19;
- *Contributo di cessazione per porta*: 61,43 € (per l'anno 2015), 60,64 € (per l'anno 2016), valore approvato 2014: € 62,24.

Per quanto riguarda il canone mensile della porta di consegna sul nodo locale (VULA), l'Autorità ritiene che la valutazione per gli anni 2015-2016 debba essere effettuata sulla base delle ipotesi (*Capex* e *Opex*) considerate ai fini delle valutazioni 2014¹¹, fatta eccezione considerare i costi di co-locazione 2015-2016 così come verranno approvati agli esiti della consultazione pubblica di cui alla delibera n. 170/15/CIR, ed il WACC, il *risk premium* e il *mark-up* per i costi di commercializzazione OAO così come stabiliti dalla delibera n. 623/15/CONS per tali anni.

Ciò premesso si richiede agli operatori di fornire proprie considerazioni e valutazioni in merito a quanto sopra prospettato in relazione alla banda ethernet ed ai kit di consegna dei servizi bitstream NGA

¹¹

- il capitale investito, poco meno di Euro 20.000, che include i raccordi in centrale, l'apparato di consegna e le porte sull'OLT;
- ammortamento, su 6 anni, che determina un costo annuo compreso di WACC e RP (*Annuity*);
- a tale costo annuo è aggiunto un costo annuo di manutenzione (circa l'1% sull'investimento) ed il costo di co-locazione basato su un assorbimento massimo di circa 0,6 kW e 12 apparati per modulo N3;
- il costo totale annuo è condiviso tra 4 operatori determinando il canone annuo per Operatore;
- al canone sono aggiunti i costi di commercializzazione OAO.